



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Il giorno **10 aprile 2019** alle ore 9.30 ha inizio la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino presso la Sala Organi Collegiali del Rettorato, in via Verdi 8 a Torino.

Sono presenti il prof. Enrico Maltese – Presidente, la prof.ssa Elena Belluso, il dott. Michele Ciruzzi - rappresentante degli studenti, la dott.ssa Marzia Foroni, il prof. Marco Li Calzi – Vice presidente, e il prof. Zeno Varanini.

Giustifica l'assenza l'ing. Paola Carlucci.

Sono inoltre presenti il responsabile dell'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione dott. Giorgio Longo e la dott.ssa Elena Forti della medesima Area, con funzioni di verbalizzazione.

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni**
- 2) Audizione CdS di Scienze e tecniche avanzate dello Sport**
- 3) Audizione CdS di Scienze Politiche e sociali**
- 4) Prima presentazione Relazione Integrata 2018**
- 5) Incontro con la Prorettrice: i servizi di OTP dell'ateneo**
- 6) Verifica dei requisiti di trasparenza ex delibera ANAC 141/2019**
- 7) Accredimento dottorati XXXV ciclo**
- 8) Incarichi didattici ex art. 23 comma 1, L.240/2010**
- 9) Varie ed eventuali**

Con riferimento all'ordine del giorno sono presenti:

- per i punti 2 e 3 la Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Civera;
 - per il punto 4 il responsabile dello Staff Innovazione, Programmazione e sviluppo attività istituzionali, ing. Enrico Pepino;
 - per il punto 5 la Prorettrice dell'Università di Torino, prof.ssa Elisabetta Barberis e la responsabile dei Servizi OTP di ateneo, dott.ssa Marianna Campione.
- Inoltre per i punti 2 e 3 partecipano nel ruolo di relatrice dell'audizione rispettivamente la prof.ssa Civera (CdS di Scienze e tecniche avanzate dello Sport) e la Vice Presidente del Presidio prof.ssa Perotto (CdS di Scienze Politiche e sociali) e con funzioni di supporto alla verbalizzazione la dott.ssa Stefania Borgna dell'Area Qualità e Valutazione.

Omissis

3) Audizione CdS di Scienze Politiche e sociali L-36

L'audizione è articolata in due incontri in sequenza che coinvolgono rispettivamente:

- 1) la direzione e i rappresentanti del personale strutturato del CdS nei primi 45 minuti;
- 2) i rappresentanti degli studenti nei successivi 20 minuti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Conducono l'audizione come relatori il prof. Enrico Maltese per il Nucleo di Valutazione e la prof.ssa Silvia Perotto per il Presidio della Qualità.

Alle ore 11.30 entra il primo gruppo in audit: prof. Francesco Ramella - Presidente CdS; dott. Sandro Busso - Membro Commissione Monitoraggio e Riesame; dott. Roberto Scalon - Tutor per gli studenti del CdL; prof.ssa Manuela Ceretta - Vicedirettrice alla Didattica Dip. Culture, Politica e Società.

L'audizione segue come riferimento una scheda che riporta gli aspetti dei requisiti di assicurazione della qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR sull'accREDITAMENTO (requisiti AVA R3: progettazione del corso; metodo didattico; risorse; processi di miglioramento), di cui è stata richiesta compilazione al CdS in sede di autovalutazione e i cui temi saranno approfonditi nel corso dell'incontro.

Ad essa si aggiunge il materiale per l'esame documentale, trasmesso in anticipo al Presidente del CdS per opportuna condivisione:

- scheda SUA-CdS;
- verbale parti sociali;
- indicatori ANVUR completi (dati 2013-2017);
- schede SMA del 2018 e del 2017 di monitoraggio degli indicatori;
- relazione CDP del Dipartimento cui afferisce il CdS;
- riesame ciclico (anno 2017);
- dati Edumeter ultimo triennio (questionario insegnamenti e questionario strutture);
- documento aggiuntivo: la risposta fornita nel 2017 ai rilievi espressi dal Nucleo nella sua Relazione annuale del 2016.

Il prof. Maltese apre l'audizione spiegando l'importanza delle procedure di audizione come occasione per approfondire il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità del CdS e per approfondire singoli punti di attenzione emersi dalla documentazione esaminata. Cede quindi la parola alla relatrice del Presidio della Qualità, prof.ssa Perotto.

La prof.ssa Perotto premette che dalla documentazione del CdS emerge un quadro generale favorevole e un'ottima capacità di analisi, pertanto l'incontro ha lo scopo di ottenere precisazioni su alcune azioni specifiche al fine di suggerire ulteriori miglioramenti. Il primo aspetto su cui si chiede un approfondimento è la consultazione delle parti sociali.

Il prof. Ramella (Presidente del CdS) segnala che il corso ha istituito un gruppo di riferimento che garantisce il confronto costante con le parti sociali, ma ritiene che questa procedura costituisca un aggravio non sufficientemente fruttuoso rispetto ad un confronto cadenzato triennialmente che permetterebbe di valutare con la giusta prospettiva temporale i risultati delle azioni di miglioramento intraprese.

La prof.ssa Perotto segnala che il comitato di indirizzo, o analogo organo, può essere utilizzato non solo come momento di confronto diretto con le parti sociali, ma anche per attività collegate, quali ad esempio l'organizzazione di eventi come il *job day*.

La prof.ssa Civera ricorda che i CdS sono liberi di determinare - specificandolo nella scheda SUA - modalità e periodicità delle consultazioni, purché la frequenza sia ragionevole e permetta di assicurare il costante aggiornamento del percorso formativo rispetto ai profili professionali e culturali che intende formare.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

Un suggerimento ulteriore a cui Nucleo e Presidio invitano il CdS a prestare attenzione è la comunicazione puntuale attraverso il sito web. Per migliorarne la fruibilità può essere utilizzata la piattaforma *campusnet* che consente una più chiara gestione delle informazioni presentate ai vari livelli (di corso, di dipartimento o di ateneo); le descrizioni dei profili professionali e degli sbocchi lavorativi, che attualmente paiono collegati più ad un titolo magistrale, possono essere rese pienamente coerenti con gli obiettivi formativi e sarebbe utile rivedere in chiave migliorativa anche il testo del corrispondente quadro della SUA.

La prof.ssa Ceretta ringrazia per i suggerimenti e afferma che verificheranno l'opinione degli studenti sulla navigabilità del sito web, peraltro da loro poco utilizzato per raccogliere informazioni, oggetto proprio in questo periodo di un *restyling* grafico.

La prof.ssa Perotto prosegue l'audizione focalizzando il tema sul monitoraggio degli indicatori critici, ed in particolare le azioni intraprese dal CdS di approfondimento del *drop-out* degli studenti. Chiede chiarimenti circa la condivisione delle azioni con gli studenti e il ruolo della CMR.

Il prof. Ramella chiarisce che tutte le analisi e le azioni sono state condivise con gli studenti, che anzi come esercitazione pratica del corso in Metodologia della ricerca sociale essi hanno condotto in prima persona le tre indagini sul fenomeno dell'abbandono tra il primo e il secondo anno di corso attraverso interviste telefoniche rivolte agli studenti delle coorti precedenti che hanno abbandonato.

Riguardo alla partecipazione degli studenti ai lavori degli organi del CdS, è dichiarata come molto attiva, come descritto nel Riesame ciclico 2017. Il dott. Busso precisa che i rappresentanti degli studenti della coorte successiva, che saranno ora sostituiti dai nuovi eletti, hanno avuto un minore coinvolgimento a fine mandato avendo concluso il ciclo di studi prima delle nuove elezioni.

La prof.ssa Perotto chiede di illustrare le azioni intraprese a favore dell'internazionalizzazione anche alla luce degli indicatori ANVUR che presentano alcune criticità.

Il prof. Ramella informa che avendo riscontrato problemi di comunicazione innanzitutto il CdS ha attivato una pluralità di mezzi per raggiungere gli studenti, che in larga parte non utilizzano la mail istituzionale a cui era inviata la newsletter con le iniziative di opportunità di studio all'estero. Ad esempio la prof.ssa Ceretta precisa che si è anche attivato un servizio di messaggistica diretta sul telefono dello studente per promuovere la pubblicazione dei bandi Erasmus o per altre comunicazioni. Sono allo studio ulteriori iniziative per il rafforzamento dell'internazionalizzazione grazie ai fondi dei Dipartimenti di Eccellenza, come il potenziamento dei progetti di tesi all'estero.

Riguardo al progetto di laurea bi-nazionale offerto dal CdS, il dott. Busso evidenzia che partecipare a esperienze internazionali comporta un impegno economico aggiuntivo che la maggior parte delle famiglie degli studenti che si iscrivono a questa laurea preferisce non sostenere. Peraltro nella stessa classe di laurea il Dipartimento offre un corso in Scienze Internazionali che attrae già in ingresso gli studenti più interessati ad un percorso internazionale.

Il prof. Maltese chiede quale riscontro in termini di efficacia delle azioni svolte dal CdS è stato osservato.

Il Presidente specifica che le indagini condotte sul *drop-out* hanno rilevato che molti degli studenti che abbandonano hanno un profilo già in entrata legato al mondo del lavoro. Una parte significativa degli iscritti al CdS proviene da istituti tecnici professionali con voti di maturità di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

fascia medio-bassa che spesso abbandonano non appena si presenta un'occasione lavorativa. Il CdS ha pertanto cercato di potenziare da un lato l'orientamento e soprattutto il tutoraggio per coloro che invece si iscrivono con l'obiettivo di concludere il percorso universitario, ma che hanno difficoltà nell'affrontare i temi proposti.

Il dott. Busso informa che hanno previsto un insegnamento on-line che rientra tra le attività formative a scelta (TAF F, di 6 CFU) quale approfondimento e il prof. Ramella riferisce che la disponibilità di simili corsi sulla piattaforma di e-learning di Ateneo si aggiunge alla formazione sulle competenze di base e trasversali del progetto "start@unito", alle forme di tutorato sia generale, sia disciplinare, e ai laboratori e seminari che accompagnano gli insegnamenti tradizionali del primo anno. Da una prima analisi tuttavia è risultato che la partecipazione a queste attività è sfruttata soprattutto dagli studenti più capaci; si sta pertanto valutando se prevederne l'obbligatorietà per gli studenti con bassi esiti dei TARM.

Il dott. Scalon illustra le forme di tutorato che hanno attivato nel CdS. Il tutorato generale prevede un rapporto di 1 a 20 studenti ed è destinato agli studenti del primo anno con l'obiettivo di informare in merito all'organizzazione del corso. Sulle materie più ostiche sono presenti tutorati disciplinari, molto apprezzati dagli studenti, che offrono lezioni di riallineamento sugli argomenti considerati più impegnativi.

Il prof. Ramella precisa che la frequenza è molto alta, soprattutto i primi anni, ma poco attiva. Le azioni intraprese sulle varie forme di tutorato auspicabilmente miglioreranno la carriera degli studenti. Ai tutor è richiesto un notevole impegno soprattutto nel primo anno: alla fine di ogni sessione d'esame monitorano sia gli esiti degli esami, sia la popolazione che non è intervenuta e gli studenti sono contattati singolarmente al fine di seguirli nel modo più efficace possibile. Anche in questo caso gli studenti più reattivi che sfruttano tali opportunità sono però quelli che meno avrebbero bisogno di ulteriore supporto.

La prof.ssa Civera sottolinea che queste attività, che si configurano come *best practice*, vanno valorizzate dalla CDP di riferimento e diffuse tramite l'azione del Presidio all'ateneo.

Il Presidente del Nucleo ringrazia vivamente per il confronto costruttivo i rappresentanti del CdS, che escono alle ore 12.20.

Entra il secondo gruppo dei rappresentanti degli studenti: Matteo DeBernardi e Kevin Jourdan.

Il prof. Maltese informa i presenti che lo scopo di accompagnare l'audizione con un incontro separato con i giovani studenti del CdS è raccogliere da differenti interlocutori suggerimenti o segnalazioni di spunti migliorativi.

La prof. Perotto chiede come sono stati coinvolti gli studenti nelle tante azioni promosse dal CdS e se la partecipazione degli studenti è stata attiva.

Gli studenti presenti partecipano alle procedure di assicurazione qualità dell'Ateneo in quanto componenti della CDP, della CMR o del Consiglio di Dipartimento. Confermano la difficoltà di riuscire a coinvolgere alcuni dei colleghi rappresentanti ma riconoscono l'attenzione adottata dal CdS verso gli studenti.

Relativamente alle difficoltà che portano a molti abbandoni, gli studenti esprimono apprezzamento per:

- le modifiche al percorso formativo con il ridimensionamento di alcuni esami, frutto di un processo condiviso,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Nucleo di valutazione

- il tutorato disciplinare, soprattutto se il tutor è uno studente e l'attività è mirata a risolvere problemi specifici.

I tutorati che consistono in lezioni aggiuntive tenute dai docenti sono invece ritenuti meno utili.

Gli studenti riportano una generale soddisfazione sull'orientamento che presenta con chiarezza il CdS, e sui servizi di *job placement*, mentre il supporto alla mobilità Erasmus non è ritenuto ben organizzato e le informazioni sono difficili da ritrovare.

La prof.ssa Perotto chiede quali siano i canali di comunicazione utilizzati dagli studenti e se consultano quelli istituzionali dell'Ateneo (mail; siti web).

Gli studenti riferiscono che non guardano il sito istituzionale ma utilizzano altri strumenti e principalmente i *social* (es: Facebook), dove hanno gruppi sia per il CdS che per gli insegnamenti in cui sono condivise le informazioni organizzative necessarie.

Gli studenti segnalano la necessità di avere una certificazione dell'acquisizione di crediti in lingue straniere: nonostante gli ottimi livelli di preparazione e l'obbligatorietà di tali esami per il CdS, l'università non rilascia certificati riconosciuti sul mercato del lavoro.

Tra le altre difficoltà segnalano quella di trovare un relatore disponibile a seguire i progetti di tesi, per via dell'elevato rapporto di studenti per docente che si riflette quindi su tempi di laurea più lunghi.

Il prof. Maltese ringrazia delle segnalazioni presentate e l'audizione termina alle ore 12.45.

Al termine il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della Qualità condividono le seguenti osservazioni e raccomandazioni rivolte al corso di Studio:

- 1) si osserva che il CdS ha raggiunto una buona capacità di autovalutazione e anche le azioni di miglioramento appaiono adeguate, tuttavia si segnala la necessità di lavorare ancora sul fronte dell'efficacia informativa verso gli studenti, anche curando coerenza e struttura del sito web del corso;*
- 2) si ritiene che le analisi e le azioni svolte per contrastare il fenomeno dell'abbandono siano best practice e in quanto tali si invita a descriverle dettagliatamente nella documentazione relativa al corso al fine di favorirne la diffusione nell'Ateneo;*
- 3) la capacità di coinvolgimento degli studenti all'interno dei processi di AQ appare complessivamente buona, anche se necessariamente collegata alle caratteristiche e disponibilità degli studenti presenti in ciascuna coorte. La soddisfazione degli studenti appare meno buona su alcuni servizi (es: internazionalizzazione) su cui occorre concentrare gli sforzi di miglioramento sia del CdS, sia con il coinvolgimento dell'Ateneo (es. certificazione delle competenze linguistiche).*

Omissis

La riunione termina alle ore 14.45.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Enrico Maltese